



Il meeting

Sviluppo dei Paesi africani, l'Università del Molise in prima linea

CAMPOBASSO. Che una pianificazione e programmazione attenta dovesse necessariamente comprendere un'ampia parte dedicata all'internazionalizzazione è elemento essenziale di raccordo ed integrante del ruolo della formazione e dell'attività di ricerca. Ed è in tale ferma consapevolezza che l'Ateneo molisano ha inteso integrare, sviluppare e rafforzare, reti di collaborazione e cooperazione in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

Il meeting in programma stamani rientra proprio in questa prerogativa. Una iniziativa che intende testimoniare, anche sul campo, l'impegno dell'Università del Molise nella coo-

operazione e nella necessità di creare opportunità.

La tappa odierna, alle ore 11, presso l'Aula "Gregor Mendel" del Dipartimento di Agricoltura, Ambiente e Alimenti - III Edificio Polifunzionale (via F. De Sanctis a Campobasso), vedrà tale impegno legato allo sviluppo dei Paesi africani, con particolare riguardo al settore agricolo che nel continente riveste un ruolo essenziale per l'economia, e il suo sviluppo è più che mai condizione irrinunciabile per favorire ulteriori occasioni e potenzialità di crescita e progresso.

Questo il contesto in cui si inseriscono le iniziative progettuali promosse dall'Università del Molise in tema di

cooperazione allo sviluppo in Etiopia, Ghana e Uganda con partner l'Università di Gulu (Uganda), l'Università di Addis Abeba, di Hawassa (Etiopia), Università di Energia e Risorse Naturali (Ghana) e con African Bioeconomy Capacity Development Institute (Etiopia).

Progetti sul tema dell'agricoltura sostenibile e della sicurezza alimentare che hanno come finalità quella di "Rafforzare l'innovazione e la diffusione delle tecnologie per lo sviluppo sostenibile nelle filiere dei cereali, cacao e caffè in Africa Occidentale e Orientale" e di "Integrare il sistema delle Biofarm in Università etiopi e ugandesi".

Le fase progettuale delle due iniziative ha avuto inizio da pochi mesi, ed ha ottenuto, recentemente, anche dei finanziamenti dalla Commissione Europea.

Il meeting sarà l'occasione per presentare, illustrare ed approfondire le azioni, risultati e metodologie di intervento. E la presenza di autorevoli esponenti del mondo della cooperazione e ricerca della Commissione europea, rappresenta anche un'efficace opportunità di conoscenza a beneficio di tutti, istituzioni, enti territoriali, mondo accademico e formativo, delle associazioni, delle professioni, delle imprese, nonché per il tessuto sociale, economico e civile.